

## **Cile: 11 luglio Sciopero generale convocato dalla CUT. La solidarietà e il sostegno della Fiom e della Cgil**

Giovedì 11 luglio la Central Unitaria de Trabajadores (CUT) del Cile fermerà il paese con uno sciopero generale nazionale, portando nelle piazze e nelle strade di tutto il Cile lavoratori, lavoratrici, studenti, disoccupati, contadini ed indigeni delle comunità che vanno dalla Patagonia al deserto degli altipiani andini.

A pochi mesi dalle elezioni presidenziali, previste per il prossimo novembre, la CUT ha deciso di promuovere questa mobilitazione per protestare contro la politica economica e sociale del governo uscente, di destra, che per quattro anni ha chiuso la porta al dialogo e alle riforme, inaspando il conflitto sociale con misure repressive e discriminatorie.

Protesta che però è anche un messaggio a chi verrà dopo, anticipando quelle che sono richieste ineludibili e non più rinviabili per la maggioranza della popolazione che vive ai margini della crescita economica, ancora impostata sul modello selettivo neo-liberale, ereditato dalla dittatura di Pinochet, che neppure la coalizione del centro-sinistra, invent'anni di governo, fino ad ora è riuscita a riformare.

La piattaforma di riforme strutturali della CUT prevede tre importanti interventi: la riforma legislativa del sistema del lavoro, l'eliminazione del sistema pensionistico privato, la riforma fiscale. A queste riforme si aggiunge il riconoscimento del salario minimo, agganciato al costo della vita e da applicarsi in ogni settore ed angolo del paese.

La CGIL, rispondendo all'invito della CUT, che ha chiamato a raccolta la solidarietà del movimento sindacale mondiale, sostiene la mobilitazione e le ragioni dello sciopero generale, auspicando che la giornata di lotta sia una dimostrazione di democrazia, di rispetto del diritto di sciopero e di libertà di espressione, non violenta e pacifica come è nella tradizione del movimento sindacale cileno, latinoamericano e mondiale. Ci uniamo, quindi, agli appelli alle istituzioni ed alle forze dell'ordine cilene affinché garantiscano la realizzazione pacifica di cortei e comizi che si terranno nella capitale, Santiago, come in molte altre città del Cile.

In occasione della mobilitazione il Segretario Generale della CGIL, Susanna Camusso, ha inviato un messaggio di solidarietà e sostegno alla Presidente della CUT, Barbara Figueroa (vedi allegato). La CGIL ha fatto pervenire alla CUT cilena un contributo economico a sostegno dell'iniziativa, grazie ai contributi di CGIL, SPI, FIOM e FLC nazionali, di CGIL Piemonte, Toscana e Lombardia e CdLM di Milano

Sergio Bassoli, Dipartimento politiche globali Cgil

*11 luglio 2013*